

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE
PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
INTRODUZIONE**

L'IRC nella Scuola italiana

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) si propone con una identità disciplinare propria, definita dagli Accordi concordatari del 1984. E' un insegnamento, inserito nel quadro della istituzione scolastica, pur nella facoltatività di avvalersene da parte dei destinatari, con contenuti conformi alla dottrina della Chiesa Cattolica. In una scuola che è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni dei nuovi modelli culturali, l'Irc ha fatto un percorso che l'ha reso più efficace e adeguato.

Il testo " **CULTURA SCUOLA PERSONA**" che introduce le "Indicazioni per il curricolo" (D.M. 31 luglio 2007) sottolinea l'importanza che la scuola ha nel " ... *fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.*" in quanto " *nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova a interagire con culture diverse, senza tuttavia strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria.*"

In un altro passo del documento sopraccitato si dice : " *lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.*"

Sottolineando la necessità di una scuola che forma ad una nuova cittadinanza che sappia dialogare con persone appartenenti a culture diverse si afferma: " *Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari e le differenze di genere.*"

L'IRC si colloca in maniera adeguata in questo orizzonte della Scuola italiana e dà il suo contributo al raggiungimento di questi obiettivi , dialogando con gli altri insegnamenti in una prospettiva interdisciplinare, privilegiando modalità di lavoro capaci di sollecitare la partecipazione attiva degli alunni e favorendo l'incontro, la ricerca, il confronto ed il dialogo.

Il nuovo testo di riferimento per la programmazione dell'IRC è lo "**strumento base per la prima attuazione relativa all'IRC nelle scuole del primo ciclo d istruzione**" (C.M. 45 del 22.04.2008 allegato 1). In questo testo circa la religione cattolica si sottolinea:

- il ruolo insostituibile che la dimensione religiosa svolge per la piena formazione della persona;

- il confronto con la forma storica della religione cattolica (Rc) è importante e costruttivo per la convivenza civile, perché aiuta a costruire la propria identità culturale, ma anche il confronto con persone di culture e religioni differenti;
- la Rc è parte costitutiva del patrimonio culturale, storico ed umano della società italiana;
- la proposta educativa dell'IRC, che si rifà alla risposta cristiana - cattolica ai grandi interrogativi sull'uomo, sarà offerta nel rispetto del processo di crescita della persona e contribuirà alla formazione di persone capaci di dialogo, di rispetto delle diversità e di comportamenti di reciproca comprensione.

Gli **obiettivi di apprendimento** per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici:

- **Dio e l'uomo**, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;
- **la Bibbia e le fonti**, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- **il linguaggio religioso**, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- **i valori etici e religiosi**, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile e responsabile.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

Si fa riferimento a quanto definito nel Piano dell'Offerta Formativa e alla programmazione dei singoli Consigli di Classe

In particolare ritengo significativo favorire:

- il rispetto, la collaborazione e la disponibilità tra compagni e insegnanti;
- l'accoglienza e l'attenzione particolare verso chi è svantaggiato o in difficoltà;
- la conoscenza, il rispetto e l'accettazione di sé e dei propri limiti;
- la responsabilità nell'impegno scolastico, l'attenzione in classe, la cura dell'ambiente e delle proprie cose;
- la partecipazione attiva, la capacità di ascolto e di dialogo reciproco, la discussione ordinata;
- l'acquisizione di un adeguato senso critico e la capacità di porsi interrogativi.

COMPETENZE

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado ,
in relazione alle Indicazioni per il curriculum allegato al DM 31- 7-2007, C.M. 45 del 22.04.08 , sono

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per un'interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc), ne individua i frutti e le tacce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

METODOLOGIA

Pur considerando la varietà di impostazioni metodologiche che si andranno ad utilizzare, ci sono **alcuni criteri qualitativi** che si terranno presenti per un'efficace azione di insegnamento e apprendimento, che sono:

Significatività:

sul piano didattico la significatività epistemologica deve incontrarsi con la significatività psicologica, che riguarda appunto la relazione tra i contenuti proposti e i "vissuti" degli alunni. E' il terreno delicato della motivazione. Una buona offerta didattica è quella che riesce a far avvertire agli alunni la relazione che c'è tra i contenuti culturali proposti attraverso l'insegnamento e la loro vita.

Problematizzazione:

per una reale partecipazione dell'alunno è importante saper presentare un argomento di studio in termini problematici, capaci di focalizzare l'interesse degli alunni e di coinvolgerli in un personale ed attivo lavoro di riflessione, di rielaborazione, di messa in discussione delle proprie idee, di apertura e di dialogo.

Trasferibilità:

una buona esperienza di apprendimento deve consentire agli alunni di "andare oltre" le informazioni, e di raggiungere un quadro concettuale più ampio. L'azione didattica deve favorire l'utilizzazione dei concetti acquisiti grazie allo studio di un tema particolare applicandoli ad altre situazioni, a contesti diversi: arrivare alle competenze.

Integrazione:

un'esperienza di apprendimento efficace deve creare l'occasione di utilizzare più punti di vista disciplinari, così da favorire la consapevolezza dell'unità del sapere. L'Irc non va inteso in termini settoriali, privo di relazioni con gli altri saperi, ma in dialogo con gli altri saperi.

Flessibilità:

L'insegnamento si svolge nel tempo, attraverso una serie di passaggi importanti (l'ascolto, la discussione, la formulazione di ipotesi, la ricerca, la rielaborazione, la sintesi...). La flessibilità metodologica rappresenta una importante condizione di qualità.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La metodica della valutazione seguirà due momenti:

- **la valutazione progressiva** che osserva in itinere l'attività educativa e didattica (il risultato d'interventi sollecitati-richiesti dall'insegnante su compiti svolti o su riepiloghi della lezione precedente, il contributo dato dall'atteggiamento personale in relazione al gruppo classe, la capacità d'ascolto degli interventi dei compagni e di dialogo rispettoso, risultato dell'interrogazione scritta o orale, la quantità e la qualità degli interventi spontanei) con una maggiore intensità al termine dell'Ua e che va a valutare: fino a che punto un alunno ha assimilato determinate conoscenze e abilità e fino a che punto le capacità si sono trasformate nelle sue competenze e nei suoi modi di essere (profilo personale, coscienza civile e comportamento).
- **La valutazione complessiva** che ha scadenze periodiche e che tiene in considerazione la situazione di partenza, l'impegno, la partecipazione al dialogo e all'attività proposta, la disponibilità.

Essa prevede una scala di valutazione che comprende 5 giudizi sintetici:

Non sufficiente: quando gli obiettivi non sono stati raggiunti,

Sufficiente: quando gli obiettivi sono stati raggiunti in modo parziale,

Buono: quando gli obiettivi sono raggiunti correttamente,

Distinto: quando gli obiettivi sono esaurientemente raggiunti e approfonditi.

Ottimo: quando gli obiettivi sono esaurientemente raggiunti e approfonditi e si innestato un processo d'analisi, valutazione e critica.

Tale modalità di valutazione potrebbe essere modificata dai Regolamenti attuativi che devono essere emanati dal Ministero dell'Istruzione a specifica del D.L. 137 del 1° settembre 2008.

I criteri da tener presenti per la valutazione sono i seguenti:

1. Conoscenza dei contenuti essenziali della religione.
2. Capacità di riconoscere e di apprezzare i valori religiosi.
3. Capacità di riferimento corretto alle fonti e ai documenti.
4. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.

Per la raccolta di osservazioni e dati saranno predisposte prove di verifica di vario tipo: item a scelta multipla, compresi quelli d'identificazione di corrispondenze, del tipo vero/ falso, nonché di completamento, domande a risposta aperta.

Interventi Individualizzati Per ALUNNI CON DIFFICOLTA' D'APPRENDIMENTO

Sono numerosi gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, per alcuni vi è la certificazione, per altri la semplice segnalazione delle maestre o dei servizi sociali, per altri, che provengono da paesi stranieri derivano principalmente dalla non conoscenza della lingua italiana

La scarsità di tempo a disposizione ci permette di attivare in classe solo alcuni interventi individualizzati con l'uso di alcune strategie operative (ad es. la lettura ad alta voce da parte dell'insegnante, la semplificazione delle parti scritte), consentendoci solo in parte la realizzazione di un percorso personalizzato con questi alunni che svolgono le medesime attività dei compagni finalizzate ad una sempre più corretta integrazione e socializzazione nella classe, ad una maggiore autostima, all'acquisizione dei seguenti obiettivi minimi:

- ripercorrere i temi affrontati nel corso dell'anno utilizzando testo e quaderno

- esprimere una propria valutazione su un argomento a scelta e riferirne il contenuto tramite schema
- conoscere il significato di almeno cinque termini utilizzati durante l'anno
- sintetizzare un breve testo biblico utilizzato in classe.

PROGRAMMAZIONE CLASSE PRIMA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	CONTENUTI
<u>DIO E L'UOMO</u> Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, messia, risurrezione, salvezza.) con quelle delle altre religioni. Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo. <u>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</u> Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come Parola di Dio nella fede della Chiesa. Individuare il messaggio centrale dei	L'alunno - impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri e con il mondo che lo circonda - avvia una riflessione sugli interrogativi profondi circa il senso della vita, che accompagnano ogni persona e che in particolare emergono nella fase di vita adolescenziale; - individua i riferimenti culturali e religiosi essenziali per collocare storicamente il Fatto cristiano; - riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere,	MODULO 1 SCUOLA E IRC ❖ Cos'è l'IRC? ❖ Cos'è la religione? MODULO 2 C'E' QUALCOSA "OLTRE" ❖ Gli uomini cercano Dio ❖ Tante strade verso la verità ❖ Perché credere? MODULO 3 TI CERCO, DIO ❖ Dov'è Dio? ❖ Ebrei e cristiani adorano lo stesso Dio? ❖ Ma i musulmani in che cosa credono? MODULO 4 BIBBIA: LA CARTA

testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterari e seguendo metodi diversi di lettura. Decifrare la matrice biblica di alcune produzioni artistiche. <u>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</u> Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con le altre religioni. <u>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</u> Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, come risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.	riti,...), ne individua i frutti e le tracce che documentano il valore della cultura religiosa e l'influenza dei valori della religione cattolica nel patrimonio storico e culturale del nostro Paese; - si accosta al testo della Bibbia , riconoscendone il valore storico, culturale e religioso per i credenti ebrei e cristiani; - individua nella religione cristiana, in altre esperienze religiose, nel rapporto fra credenti e non credenti, comportamenti che favoriscono il rispetto, il dialogo, la collaborazione e l'accettazione reciproca; - riconosce i comportamenti che favoriscono uno stile di vita solidale verso tutti.	D'IDENTITA' di DIO ❖ Perché conoscerla? ❖ Cos'è la Bibbia ❖ Come leggerla? MODULO 5 GESU' CHI SEI? ❖ Un uomo come tanti? ❖ Perché Gesù è unico? ❖ Oltre la morte ?
---	---	--

PROGRAMMAZIONE CLASSE SECONDA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	CONTENUTI
<u>DIO E L'UOMO.</u> Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana	L'alunno - riflette sulle implicazioni etiche	

che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo. Considerare, nella prospettiva dell'evento Pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo. Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia. <u>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI.</u> Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come Parola di Dio nella fede della Chiesa. Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando le informazioni storico-letterarie seguendo metodi diversi di lettura. Decifrare la matrice biblica di alcune produzioni artistiche. <u>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO.</u> Distinguere segno, significante e significato nella comunicazione religiosa e nella liturgia	della fede cristiana. Impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda; - ha consapevolezza degli interrogativi profondi circa il senso della vita, che accompagnano ogni persona e che in particolare emergono nella fase di vita adolescenziale; - individua i riferimenti culturali e religiosi essenziali per collocare storicamente il Fatto cristiano; - riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti,...), ne individua i frutti e le tracce che documentano il valore della cultura religiosa e l'influenza dei valori della religione cattolica nel patrimonio storico e culturale del nostro Paese; - si accosta al testo della Bibbia, riconoscendone il valore storico, culturale e religioso per i credenti ebrei e cristiani; - individua nella religione cristiana,	MODULO 1 PERCHE' LA CHIESA? ❖ Quando nasce la Chiesa? ❖ Lo Spirito che convoca ❖ Che cosa annuncia? ❖ Cosa crede un cristiano? MODULO 2 I SACRAMENTI ❖ I segni della salvezza ❖ Riti e tradizioni MODULO 3 I TANTI "PERCHE"? ❖ Chi sono io? ❖ Cosa cerco? MODULO 4 SU QUALI VALORI PUNTARE? ❖ Come vivere in modo responsabile? ❖ Ci sono valori cristiani? ❖ Solidarietà o individualismo?
--	--	--

sacramentale. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa. Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna. <u>I VALORI ETICI E RELIGIOSI.</u> Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.	in altre esperienze religiose, nel rapporto fra credenti e non credenti, comportamenti che favoriscono il rispetto, il dialogo, la collaborazione e l'accettazione reciproca; - apprezza e mette in atto comportamenti che favoriscono uno stile di vita solidale verso tutti.	
--	---	--

PROGRAMMAZIONE CLASSE TERZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	CONTENUTI
<u>DIO E L'UOMO</u> Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, messia, risurrezione,	L'alunno - impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in	MODULO 1 PERCHE' L'IRC? ❖ Come vivere la scuola? ❖ Punti fermi

salvezza.) con quelle delle altre religioni. Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo. Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. <u>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</u> Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come Parola di Dio nella fede della Chiesa. Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterari e seguendo metodi diversi di lettura. Decifrare la matrice biblica di alcune produzioni artistiche. <u>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</u> Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa Individuare la specificità della preghiera cristiana nel	maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda; - coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili; - si interroga sugli interrogativi profondi circa il senso della vita, che accompagnano ogni persona e che in particolare emergono nella fase di vita adolescenziale; - individua i riferimenti culturali e religiosi essenziali per collocare storicamente il Fatto cristiano; - riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti,...), ne individua i frutti e le tracce che documentano il valore della cultura religiosa e l'influenza dei valori della religione cattolica nel patrimonio storico e culturale del nostro Paese; - si accosta al testo della Bibbia, riconoscendone l'importanza non solo per i credenti ebrei e cristiani, ma per tutti gli uomini e coglie dai brani biblici il	MODULO 2 ALLA RICERCA DI SENSO ❖ Vivere o sopravvivere? ❖ Come vivere? ❖ Quale libertà? MODULO 3 CREDERE E' VEDERE L'INVISIBILE ❖ Perché credere? ❖ Quale Dio? ❖ Una vita oltre la morte MODULO 4 GESU' FIGLIO DI DIO , FRATELLO DELL'UMANITA' ❖ Chi è costui? ❖ Chi è Gesù per i non cristiani? ❖ Ieri come oggi? MODULO 5 CORRESPONSABILI DELLA CREAZIONE ❖ Tutti fratelli? ❖ Perché la vita è sacra? ❖ Le religioni vogliono la pace?
---	---	--

confronto con le altre religioni. <u>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</u> Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile. Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, con risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.	messaggio autentico; - individua nella religione cristiana, in altre esperienze religiose, nel rapporto fra credenti e non credenti, comportamenti che favoriscono il rispetto, il dialogo, la collaborazione e l'accettazione reciproca; - apprezza e mette in atto comportamenti che favoriscono uno stile di vita solidale verso tutti.	MODULO 6 RIUSCIRE O FALLIRE ❖ Chi "riesce" nella vita? ❖ Quali punti di
--	--	---